



Città di Chioggia

città d'arte

prot. 35670 del 20/08/2013

prat. n. 759/2013

SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 149
(D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda presentata in data 20/08/2013, con numero 35670 di protocollo da:

MORATO MASSIMO - PROPRIETARIO -
C.F./P.I. MRTMSM83A16G693F
BORGO S. GIOVANNI, 896/A CHIOGGIA

intesa ad ottenere permesso di costruire per i seguenti lavori: **ristrutturazione e ampliamento in sopraelevazione, ai sensi della L.R. 14/2009 e s.m.i., di fabbricato residenziale**, da realizzarsi in BORGO S. GIOVANNI 896/A, su immobile così censito in catasto: Comune di Chioggia, foglio 36, mappale 609, sub. ;

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da ING.VIANELLO ROBERTO (p.i./c.f. 00497240275VNLRRRT53H28C6381);

VISTA l'istruttoria comunale in data 21/11/2013;

VISTO il parere della Commissione per la Salvaguardia di Venezia in ordine alla tutela dei Beni Ambientali prot. 251466 del 11/06/2014, con esito: favorevole;

VISTO il parere della Commissione per la Salvaguardia di Venezia in ordine alla richiesta di permesso di costruire prot. 251475 del 11/06/2014, con esito: favorevole;

VISTA l'autorizzazione n.93/2014 del 30/06/2014 in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente resa ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 31/10/1994 n. 63 e del D.Lgs. n.42 del 22/1/2004;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

VISTE le leggi e regolamenti vigenti in materia edilizia e urbanistica;

ACCERTATO che il richiedente ha titolo per ottenere il richiesto permesso di costruire;

VISTO Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" del Comune di Chioggia, art. 7, n. 3, lett. a);

RILASCI A

il presente permesso di costruire a:

MORATO MASSIMO - Proprietario -
C.F. MRTMSM83A16G693F
BORGO S. GIOVANNI, 896/A CHIOGGIA

per l'esecuzione delle seguenti opere: **ristrutturazione e ampliamento in sopraelevazione, ai sensi della L.R. 14/2009 e s.m.i., di fabbricato residenziale**, secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente permesso di costruire e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.



Città di Chioggia

città d'arte

prot. 35670 del 20/08/2013

prat. n. 759/2013

SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Il presente permesso di costruire è rilasciato salvi i diritti di terzi ed è valido per il periodo concesso per ultimare i lavori, esso è valido secondo le indicazioni di seguito riportate in tabella:

ONERI DI URBANIZZAZIONE

626,46	Per oneri di urbanizzazione primaria
802,42	Per oneri di urbanizzazione secondaria
1.428,88	Totale oneri di urbanizzazione

ONERI DI COSTRUZIONE

239,97	Totale costo di costruzione
---------------	------------------------------------

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

La esecuzione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le modalità esecutive:

I lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato; dovrà essere determinata la quota 0.00 di riferimento nell'ambito dei grafici allegati alla presente.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Il costruttore intende dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore e' all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia di cui all'art. 2 del D.P.R. 22/04/1994 n. 425, prima dell'inizio dei lavori, da inoltrare al Comune ai sensi della Legge 13/04/2000 n. 11, art. 87 comma 3, lettera b.

Se non vi siano opere oggetto di applicazione dell'art. 1 della Legge 05/11/1971 n. 1086, con la comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentata dichiarazione da parte del direttore dei lavori, che l'esecuzione delle opere di cui al presente permesso di costruire non necessitano di denuncia dei cementi armati.

Il titolare del presente atto abilitativo, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale infrazione delle normative di leggi e regolamenti e delle prescrizioni qui contenute. La Ditta intestataria del presente permesso di costruire prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare al Comune la data precisa del loro inizio, il nome del direttore e dell'esecutore dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 10/9/2003, n.276, art. 86, comma 1, pena la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo.

Il presente permesso di lavoro è condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976, e dalla Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico (termici negli edifici; relazione di cui alla Legge 447/95 e successivo D.P.C.M. sull'inquinamento acustico (art.76 del D.Lgs. 10/9/2003, n.276).

Il titolare del presente permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;

- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;

- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;

- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;

- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici.

**SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA**

- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x1,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi della titolare del presente permesso di costruire, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore dei Lavori, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori. Recapito della persona che ne assicuri l'accesso durante le ore di chiusura del cantiere.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del rilascio del presente permesso di costruire ed ultimati e resi agibili entro tre anni dal loro inizio.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire o eventuale denuncia di inizio attività per la parte non ultimata.

Il soggetto titolare del presente permesso di costruire o i loro successori o aventi causa, sono tenuti, nei casi previsti per legge (art. 24, comma 2, D.P.R. 380/01), a chiedere il rilascio del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il presente permesso di costruire è rilasciato a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed è trasferibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

PRESCRIZIONI SPECIALI DA OSSERVARE OBBLIGATORIAMENTE

- 1) L'impianto fotovoltaico dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto previsto dalla "guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici", prot. DCPREV 1324 del 07/02/2014, e dalla successiva circolare prot. DCPREV 6334 del 04/05/2012. Nel caso in cui l'impianto fotovoltaico sia installato all'interno di un'attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011, considerato che, in via generale, l'installazione di un impianto in funzione delle caratteristiche elettriche/costruttive e/o delle modalità di posa in opera, può comportare un aggravio del preesistente livello di rischio incendio, dovranno essere rispettati gli adempimenti previsti dall'art. 4 co. 6 del D.P.R. 151 DEL 01/08/2011.
- 2) la corretta esecuzione dell'impianto fotovoltaico e il rispetto dei requisiti di cui al comma 5 dell'art. 2 della L.R. 14/2009 come modificata dalla L.R. 32/2013, dovrà essere asseverata dal direttore dei lavori in sede di comunicazione di fine lavori e richiesta di agibilità.
- 3) Ai sensi dell'art 7 della Legge Regionale 14/09 la nuova unità dovrà essere adibita a prima casa di abitazione del richiedente o dei i suoi familiari, che dovranno presentare un atto di obbligo a stabilire la residenza e a mantenerla



Città di Chioggia

città d'arte

prot. 35670 del 20/08/2013

prat. n. 759/2013

SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

per un periodo che non può essere inferiore ai 24 mesi successivi al rilascio del certificato di agibilità.

- 4) La parte abusiva dovrà essere demolita entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto a prescindere dalla realizzazione o meno delle altre opere in esso previste, diversamente l'ufficio avvierà la procedura di legge di repressione dell'abuso edilizio, in sede di agibilità sarà verificata la remissione in pristino;

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È IMPUGNABILE AVANTI IL T.A.R. DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI NOTIFICA O ENTRO 120 GIORNI AL CAPO DELLO STATO.

Allegati: Tav 0-1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16.

Chioggia 15 LUG. 2014

Responsabile del procedimento: Bruni Riccardo
Coord. tecnico: Longo Aldo


IL DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA
Talieh Noori arch. Mohammad

Il sottoscritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo permesso di costruire e dei suoi allegati.

CHIOGGIA

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE